

Comune di San Mauro Forte

Provincia di Matera



Verbale di deliberazione di **CONSIGLIO COMUNALE** N. 11 DEL 30/07/2015

il Presidente Sig. Francesco DIBIASE

il Segretario Dr. Giuseppe ROMANO

Certificato di pubblicazione

Su conforme dichiarazione del messo comunale, che firma per conferma, certifico che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il **4 AGO. 2015**, al n° 00480 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, il **4 AGO. 2015**

il Messo Comunale FRANCESCO (Messa) Su conforme assicurazione e caricato alla spedizione, si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo,

Oggetto: Imposta Unica Comunale - Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) - Anno 2015.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di luglio alle ore 18,00

e seguenti nella solita aula delle adunanze consiliari del Comune suddetto, essendosi convocanti i Consiglieri comunali nei modi di legge, si sono i medesimi riuniti in **sessione ordinaria** e in **seduta di 1^ convocazione**.

Al momento della votazione sul punto all'ordine del giorno risultano:

			Presente	Assente
Dibiase	Francesco	Sindaco	X	
Savino	Salvatore	Consigliere	X	
Lamagna	Angelo	Consigliere	X	
Dirago	Francesco	Consigliere	X	
Valluzzi	Domenico A.	Consigliere	X	
Diluca	Francesco	Consigliere	X	
Tricarico	Angelo	Consigliere	X	
TOTALI			7	0

[] La presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, 3° comma D.Lgs.267/2000.

San Mauro Forte il _____

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe ROMANO

Ufficio Segreteria

La presente Copia viene rilasciata, in carta libera per uso limitato all'esercizio dei diritti connessi alla carica di Consigliere Comunale

San Mauro Forte il _____

L'ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Dr. Giuseppe ROMANO

ORIGINALE

COPIA Conforme All'originale

Integrale Per estratto

composta da n° 6 pagine

San Mauro Forte il _____



L'ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Dr. Giuseppe ROMANO

- **Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario generale **dott. Giuseppe ROMANO**.
- **Riconosciuto** legale il numero degli intervenuti, il signor **Francesco DIBIASE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, **posto al n. 4 dell'ordine**.

Premesso

che sulla proposta della presente deliberazione, per effetto degli articoli 5 e 6 del "**Regolamento comunale sui controlli interni**" approvato con delibera consiliare n. 1 del 23.1.2013 - esecutiva -, **ha espresso parere favorevole** allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- il responsabile del servizio finanziario (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000);

Il Presidente

Illustra al consesso la proposta iscritta al punto n. 4 sopra emarginato.

Dopo la illustrazione il Presidente apre la discussione.

A seguito della ultimazione del dibattito consiliare, il presidente indice votazione per alzata di mano per la approvazione del presente punto all'o.d.g., il cui esito proclamato dallo stesso presidente, è del seguente tenore: presenti 7 di cui votanti 7, astenuti 0, favorevoli 5, contrari 2 (DILUCA - TRICARICO);

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione del Presidente;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

Vista la legge di stabilità 2015 approvata con legge del 23 dicembre 2014, n. 190;

Atteso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2015 è stato differito al 30 luglio 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 13.5.2015, pubblicato sulla GU n.115 del 20.5.2015;

Atteso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è stata destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successive modificazioni, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 e per il 2015 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 in data 12-08-2014, *immediatamente eseguibile* che fissa un riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore (art. 20);

Ritenuto quindi di riconfermare e fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2015, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013: 1 x mille per abitazioni principali, relative pertinenze e per i fabbricati rurali strumentali; 1,80 x mille per tutte le altre tipologie di immobili;

Ritenuto, inoltre, di fissare una detrazione fissa di € 84,00 per le abitazioni principali e la esenzione sulla prima casa per i nuclei familiari di cui all'art.23, comma 2, lettera f) del regolamento IUC (famiglie con portatori di handicap) e per gli immobili relativi all'esercizio dell'attività ai nuovi soggetti iva;

Stimato in €. 58.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti con i relativi costi previsti in bilancio:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione pubblica	€ 51.589,91
2	sicurezza	86.612,50
3	manutenzione strade (al netto oneri urbanizzazione)	€ 33.321,24
4	Manutenzione verde	8.050,00
5	Sgombero neve	€ 0,00
6	Protezione civile	€ 1.800,00
7	Biblioteca	€ 0,00
8	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 650,00
TOTALE		€ 182.023,65

a fronte di un gettito di €. 58.000,00 (copertura 31,86%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

1. la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
2. la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

DELIBERA

- 1) di confermare, per l'anno 2015, tutte le aliquote della TASI del 2014 , (per tutte le tipologie e destinazione dell'immobile, settore di attività e ubicazione), ai sensi dell'articolo 1, comma 676, della legge n. 147/2013 e per come modificato dal decreto legge 16/2014, convertito dalla legge n. 68 del 02/05/2014 e s.m.i., nonché, per come previsto dal regolamento comunale sulla TASI;
- 2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011); 3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune, sezione Statuto-Atti vari Delibere.

Il Consiglio Comunale

Visto l'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Con il seguente esito della votazione, espressa per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente: presenti 7 di cui votanti 7 , astenuti 0 , favorevoli 5 , contrari 2 (DILUCA - TRICARICO);

Delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 .

COMUNE DI SAN MAURO FORTE

PROVINCIA DI MATERA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER :

X

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 , COMMA I° DEL DLGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

17-07-2015



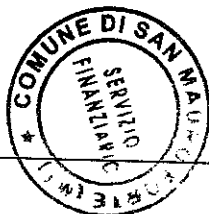
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Rag. Vito Bubbico)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

17-07-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Rag. Vito Bubbico)